

I centristi: protesta sotto l'ambasciata libica. La comunità ebraica di Roma: Berlusconi chiede l'extradizione di Al Zomar Frattini: visita necessaria. Ma l'Udc annuncia un sit in

ROMA — Per il ministro degli Esteri Franco Frattini «la visita di Berlusconi a Tripoli è utile e necessaria a rinsaldare il legame tra Italia e Africa» e «l'esibizione delle frecce tricolore opportuna». Tanto più, sostiene, che grazie agli accordi con Gheddafi «il centro di accoglienza di Lampedusa ora è vuoto». Ma l'anniversario della firma del trattato con la Libia fa infuriare le opposizioni. Il più duro è il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa che minaccia: «Siamo pronti a scendere in piazza per difendere la dignità dell'Italia e dire con fermezza che, a differenza del premier, non saremo mai amici di chi non rispetta le vittime delle stragi e i diritti umani». Quattro le accuse al leader libico: «Un costosissimo trattato senza garanzie per gli esuli e per il blocco delle partenze di clandestini, la visita show a Roma e la mancanza di rispetto verso la camera, la voce grossa con i pescatori italiani e la vergognosa sceneggiata per il ritorno in Libia dell'attentatore di Lockerbie». E se l'Udc prepara il sit-in davanti all'ambasciata libica, il segretario del Pd Dario Franceschini vuole che «il governo italiano chieda garanzie assolute per il rispetto dei diritti umani», mentre i radicali invocano «una moratoria della pena di morte» e il presidente della comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici invita Berlusconi a presentare a Gheddafi la richiesta che il terrorista Osama Abdel Al Zomar sconti la pena dell'ergastolo in Italia per l'attentato alla sinagoga di Roma del 1982.

Frattini ribatte che «Al Zomar non può essere estradato» e aggiunge che «la politica estera è una cosa seria e le regole internazionali vanno rispettate». Ma il presidente dell'Udc **Rocco Buttiglione** non si arrende: «Non è colpa dell'opposizione se l'accordo Italia-Libia tecnicamente è fatto malissimo perché ha ommesso di chiedere alla Libia il rispetto dei diritti umani e internazionali». El'eurodeputato dipietrista Luigi De Magistris contrattacca: «Frattini ha un bel coraggio a dire che l'accordo con la Libia ha funzionato bene, a pochi giorni da una tragedia costata la vita a 73 persone».

(l.n.)



SEGRETARIO
Lorenzo Cesa
segretario
dell'Udc:
proteste
anti-Libia

